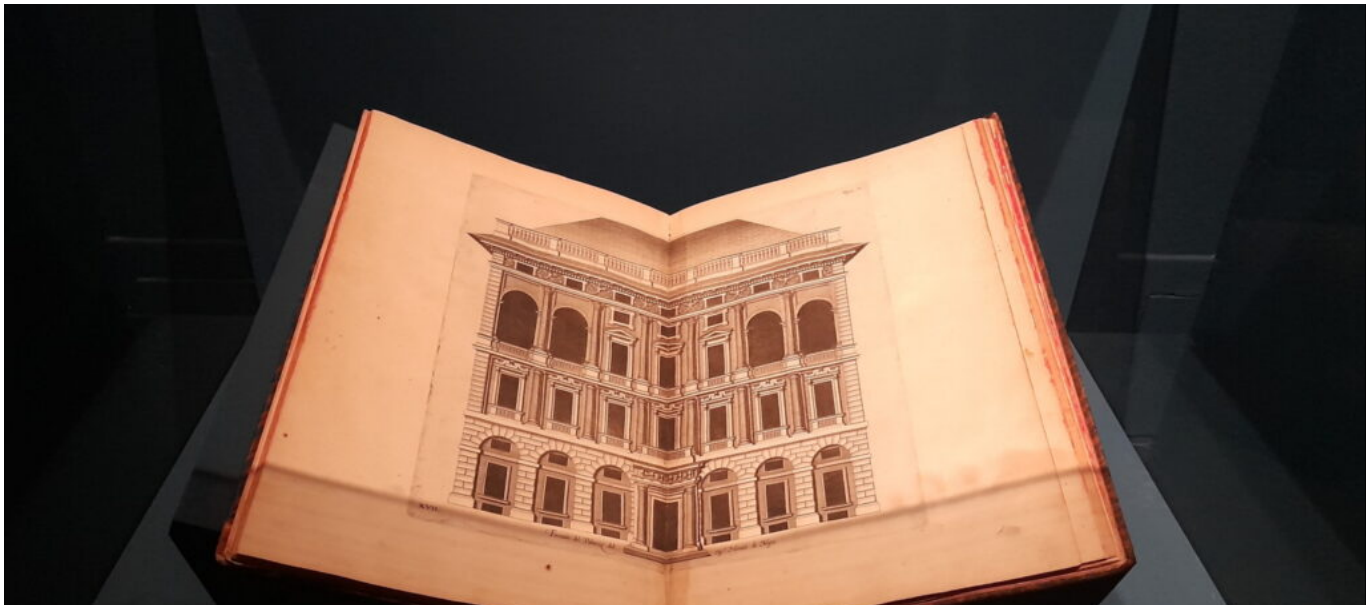
il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ



# Genova agli occhi di Rubens

Edizione del volume Palazzi di Genova di Rubens, con le pagine aperte sulla seconda parte (1626 circa)

**Una retrospettiva sul pittore fiammingo a 400 anni dalla pubblicazione dei *Palazzi di Genova***

GENOVA. Come a inizio Seicento, l'arte esuberante e votata allo studio della luce di **Pieter Paul Rubens** (1577-1640) torna a essere protagonista in una **mostra allestita a Palazzo Ducale**. La mostra e il catalogo (Electa) sono curati da **Nils Buttner e Anna Orlando**, esito di un articolato percorso di studi scientifici. La mostra **celebra** la pittura di Rubens in un preciso momento storico (quello della permanenza in Italia fra 1600 e 1608), ma al **contempo anche Genova**, che l'artista visitò più volte e per la quale espresse chiaro apprezzamento. Approfondire il rapporto che intercorre fra città e artista ha rivelato una storia per immagini e oggetti di ciò che egli dipinse e vide, di chi incontrò e di cosa colpì il suo immaginario.
Oltre al gran numero di **dipinti**, sono esposti **arazzi**, **documenti d'archivio e volumi antichi**, **gioielli** e **complementi d'arredo**; il tutto reso in un'organica narrazione grazie all'**allestimento** dello studio **GTRF Tortelli Frassoni**. Il percorso si snoda attraverso le sale dell'appartamento del Doge, guidando il visitatore attraverso una luce bassa e calda, principalmente d'accento e direzionata sulle opere. I colori principali sono quelli del blu vibrante

alle pareti (intervallate da bande verticali giallo-oro ai lati delle opere autografe) e del grigio dei pavimenti, che uniformano gli ambienti e lasciano in vista le sole volte e i serramenti dorati del palazzo.

**Pittura, ma anche architettura**

L'esibizione presenta un taglio storico-artistico incentrato sulla pittura, ma ha a che fare in modo indissolubile con l'architettura. Infatti, l'occasione di realizzare la mostra è legata a una **ricorrenza dell'editoria architettonica**: il quarto centenario dalla pubblicazione dei *Palazzi di Genova*, libro promosso dallo stesso Rubens e **riedito in edizione tascabile da Abscondita** in occasione della mostra. Il volume in folio pubblicato da Rubens (presente in più copie differenti nel catalogo), che lo vide in veste di originale **divulgatore dei modelli architettonici di matrice genovese**, venne dato alle stampe in due fasi successive (1622 e 1626 circa) e con criteri differenti, sebbene – nelle edizioni che ne seguirono – le due parti siano poi state pubblicate in modo unitario. Il risultato fu una raccolta dall'impronta manualistica d'incisioni tratte da disegni raccolti da Rubens, oggi conservati a Londra, ma che purtroppo non è possibile ammirare in mostra. Le incisioni riguardano piante, prospetti e sezioni dei più bei palazzi (fra cui vari della "Strada nuova", attuale via Garibaldi), ville e di alcune chiese di Genova.
Queste **raffigurazioni** compaiono oggi – bianche su sfondo blu – fra le arcate sorrette dalle colonne ioniche della loggia al primo piano di Palazzo Ducale: sono **l'incipit della visita**, ma sono anche oggetto d'**approfondimento di alcune sezioni specifiche della mostra**. In particolare, la **prima sala** è dedicata alla storia dei volumi; ma anche la meravigliosa cappella privata del Doge, verso la chiusura del percorso, ospita un approfondimento dell'arte sacra di Rubens, con un affondo sulle chiese presentate nei *Palazzi di Genova*.

**Un filo rosso**

Quello delle **incisioni dei palazzi genovesi** accompagna l'intera mostra, comparendo alle pareti dell'allestimento **a lato delle didascalie dedicate a dipinti, committenti e luoghi** connessi a Rubens. E sebbene **l'architettura** non sia la protagonista, è tuttavia **una delle principali ricadute della mostra su Genova**. Infatti, così come si è scelto di non spostare i dipinti presenti in città (come ad esempio le pale d'altare nella chiesa del Gesù), invitando i

visitatori ad andare ad ammirarli in loco, allo stesso modo, **si suggerisce di andare a visitare le architetture** dei *Palazzi di Genova* ove ancora oggi si trovano. È stato infatti messo a punto un progetto (con un'apposita guida) intitolato **"Genova per Rubens. A Network"** che conduce sui luoghi ove ha preso vita la rete di rapporti fra Rubens e la città; sono state coinvolte oltre sessanta realtà pubbliche e private, con un fitto calendario di mostre ed eventi. Un anno dedicato a Rubens quindi, ricco d'implicazioni sulla cultura architettonica urbana.

**Rubens a Genova**

Palazzo Ducale, Genova
dal 6 ottobre al 22 gennaio
a cura di Nils Buttner e Anna Orlando
palazzoducale.genova.it/mostra/rubens-a-genova/

## Autore

**Pietro Giovanni Pistone**

Architetto formatosi a Torino e diplomato alla Scuola di Specializzazione in "Beni Architettonici e del Paesaggio" presso il medesimo Politecnico. Ha collaborato con studi professionali di restauro architettonico e frequenta il Dottorato in "Storia Disegno Restauro" dell'Università Sapienza di Roma, svolgendo ricerche nell'ambito della storia dell'architettura moderna